

Coldiretti Puglia: "Agricoltura e agriturismi ancora in difficoltà, vanno aiutati"

BARI – "Il DL agosto ha assicurato il "bonus ristorazione" anche agli agriturismi che effettuano la somministrazione, fortemente colpiti dalla pandemia ed esteso l'esonero IMU per i terreni agricoli anche ai coadiuvanti familiari, ai pensionati CD e IAP che continuano a svolgere attività agricola e ai soci CD e IAP di società agricole, una boccata d'ossigeno ad un settore che ha bisogno di liquidità e che aspetta l'attivazione urgente della cosiddetta Misura Covid del PSR Puglia 2014 – 2020." E' il commento di Coldiretti Puglia al provvedimento assunto dal Governo che prevede l'erogazione 600 milioni di euro per il 2020 anche gli agriturismi, fortemente voluto da Coldiretti e Terranostra, associazione agrituristica di Coldiretti, che plaudono anche all'esonero della tassa IMU con cui si risolvono così migliaia di contenziosi con cui i Comuni ingiustificatamente chiedevano il pagamento del tributo.

"Il boom di presenze di turisti italiani negli agriturismi ad agosto – afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia- non ha certamente compensato le perdite subite dalle 876 strutture attive in Puglia nel 2020. A fronte dei 4,2 milioni di arrivi di turisti nel 2019 e 1,2 milioni di arrivi dall'estero, è evidente la perdita secca subita nel 2020 dalle masserie della Puglia per la chiusura delle frontiere che hanno praticamente azzerato gli arrivi di turisti stranieri e annullato le prenotazioni di italiani e del turismo di prossimità fino a giugno. La risalita della curva di contagi rende i prossimi mesi assolutamente incerti e preoccupanti",

Secondo la Coldiretti, inoltre, importante è stato l'impatto, dal punto di vista economico ed occupazionale, sul sistema turistico nazionale per le mancate spese di alloggio, trasporti, divertimenti, shopping e alimentazione. Si stima, infatti, un crollo del 30% della spesa turistica per la tavola nel 2020 a causa dell'assenza dei vacanzieri stranieri e della ridotta disponibilità economica di quelli italiani, colpiti dalla crisi con drammatici effetti sulla ristorazione e sull'intera filiera agroalimentare.

“Va immediatamente attivata – sollecita nuovamente Filippo De Miccolis Angelini, presidente di Terranostra Puglia – almeno la misura 21 del PSR per l'agriturismo, percorso già ben definito a livello nazionale che la Regione Puglia deve semplicemente declinare a beneficio dei nostri imprenditori. In Puglia la Misura 21 vale 32 milioni di euro, pari al 2% dell'intero ammontare del PSR Puglia 2014-2020, di risorse non ancora impegnate da destinare ai settori che maggiormente hanno risentito della crisi, come l'agriturismo, dove le 876 strutture agrituristiche potrebbero beneficiare di un contributo forfettario di 7mila euro ad azienda per un totale di oltre 6 milioni di euro di risorse comunitarie”.

L'appello della Coldiretti è chiaro, e lo spiega fermamente il presidente De Miccolis. “Non c'è tempo da perdere perché le risorse della Misura 21 vanno spese entro il 31 dicembre 2020. Le nostre imprese non possono essere lasciate sole, devono essere sostenute. Sono fondamentali sul piano economico e sociale e non possono perdere anche questo minimo aiuto disposto dall'Unione Europea”.